

## **Il Minimum Standard per la formazione iniziale del logopedista in Europa** (traduzione italiana a cura di R. Muò e I. Vernerò)

Al fine di raggiungere le conoscenze, le abilità e le competenze richieste, così come delineate in seguito, il CPLOL ritiene necessario che il corso di studi in logopedia debba essere condotto ad un livello accademico universitario o equivalente, in accordo con i principi della Carta di Bologna per la realizzazione dell'Area di Educazione Superiore Europea, tenendo conto delle istanze riportate nella Risoluzione n. 9 del CPLOL (G.A. Malmo, Ottobre 2003).

### **1. Introduzione**

Il CPLOL, tenendo in considerazione la descrizione completa della formazione professionale dei logopedisti così come è organizzata attualmente nei diversi paesi membri, ritiene importante stabilire il livello minimo per quanto concerne l'istruzione di base.

Obiettivi di questo lavoro sono i seguenti:

- stabilire un livello minimo Europeo per la formazione professionale del logopedista, che da un lato consenta al CPLOL di valutare e analizzare i programmi formativi sia all'interno di uno stesso Stato che tra i diversi Stati e dall'altro possa fornire un aiuto quando si rende necessario considerare una nuova richiesta di ingresso all'interno del CPLOL;
- fornire una Linea Guida per gli Stati che desiderano costituire un nuovo corso di studi in logopedia;
- fornire una Linea Guida per gli Stati che desiderano riorganizzare la formazione professionale iniziale.

Alla luce degli sviluppi in campo formativo e professionale, il livello minimo della formazione è stato aggiornato per riflettere i cambiamenti avvenuti nell'approccio alla formazione e la descrizione delle competenze professionali del logopedista.

### **2. Principi**

1. Si raccomanda che tutti gli obiettivi, i contenuti dei curricula e i metodi utilizzati per l'insegnamento della logopedia siano sempre in accordo con i principi della Carta Etica del CPLOL.
2. Il programma dovrebbe condurre ad un laureato che sia un professionista esperto della complessità della comunicazione umana e dei suoi disordini.
3. Il programma dovrebbe condurre ad un metodo scientifico, alla soluzione dei problemi ed alla riflessione in e sulla pratica.
4. Lo studio dell'intervento terapeutico per e della valutazione dei disturbi comunicativi e dei disordini della deglutizione dovrebbe essere basato su un approccio scientifico o basato sulle evidenze.
5. Il programma dovrebbe integrare l'insegnamento di nozioni teoriche, l'insegnamento di abilità secondo un metodo scientifico e l'insegnamento di come applicare in pratica le nozioni teoriche, e includere elementi fondamentali di pratica clinica.
6. Il programma dovrebbe condurre a ed inculcare una consapevolezza delle differenze sociali e culturali sia all'interno di uno stato che tra i diversi Stati ed il rispetto delle differenze tra le diverse società.
7. Il programma dovrebbe permettere agli studenti di acquisire ed essere in grado di dimostrare conoscenze generali in tutti i campi, che consentano loro di lavorare con tutte le tipologie di clienti e con clienti di ogni età con disturbi della comunicazione e della deglutizione, anche per la prevenzione di tali condizioni morbose.
8. Il programma dovrebbe rendere consapevoli gli studenti delle responsabilità legali ed etiche all'interno della loro pratica professionale e della necessità di agire in modo sicuro ed etico.

9. Il programma dovrebbe fornire agli studenti gli strumenti per sapersi basare su evidenze e metodologia della ricerca ed essere in grado di portare avanti una ricerca di base.
10. Il programma dovrebbe condurre gli studenti a saper applicare le capacità di risoluzione di problemi e le abilità in ambienti nuovi e non famigliari.
11. Il programma dovrebbe fornire agli studenti l'opportunità di imparare e studiare in un modo che sia il più possibile auto-direttivo o autonomo.
12. La qualifica dovrebbe consentire allo studente di accedere ad un programma di ricerca post-laurea.

### **3. Punti principali**

Un programma orientato allo studente significa che lo studente dovrebbe sviluppare ed essere in grado di dimostrare competenze.

Una competenza professionale può essere descritta come: una integrazione di conoscenze, comprensione, abilità specifiche tematiche e abilità utilizzate dalla persona per funzionare secondo le richieste che gli vengono poste nello specifico contesto della logopedia (così come nei contesti della salute e della formazione).

Al termine del processo formativo lo studente dovrebbe aver acquisito ed essere in grado di dimostrare tutte le competenze proprie del logopedista. Durante il programma di studio lo studente impara e dimostra di possedere competenze a diversi livelli.

Le competenze professionali per gli studenti sono state categorizzate in tre aree di competenze:

1. **Competenze di Area A – Pratica clinica:** prevenzione, presa in carico, trattamento e counselling lavorare con e per il cliente e il suo entourage.
2. **Competenze di Area B – Organizzazione:** lavorare all'interno e per un'organizzazione.
3. **Competenze di Area C – Professione:** sviluppo della professione e della disciplina.

#### **Competenze di Area A**

**Pratica clinica:** prevenzione, presa in carico, trattamento e counselling; lavorare con e per il cliente e il suo entourage.

##### *Competenza 1: progettare e trasferire attività di prevenzione*

Il logopedista offre al cliente le attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria al fine di ridurre i rischi conseguenti al disturbo e/o le limitazioni nel portare avanti le attività.

##### *Competenza 2a: fornire cura*

Il logopedista offre al cliente valutazione, diagnostica e terapia riabilitativa logopedica in modo professionale e sensibile per facilitare e/o rimuovere le difficoltà legati al disturbo e/o alle sue limitazioni.

##### *Competenza 2b: trattamento, attività di counselling e consigli*

Il logopedista offre al cliente, alla famiglia/caregiver e al suo ambiente sociale, trattamento riabilitativo e consigli in modo professionalmente responsabile al fine di consentire al cliente un funzionamento al livello maggiore possibile e facilitare la partecipazione del cliente e le attività della vita quotidiana.

##### *Competenza 3: coordinare le attività che riguardano il cliente*

Il logopedista coordina le attività concordate che riguardano il cliente e i gruppi di obiettivi in modo tale da far procedere le attività di prevenzione, cura, terapia, trattamento e counselling come un processo continuativo ed integrato.

#### **Competenze di Area B:**

**Organizzazione:** lavorare all'interno e per un'organizzazione.

*Competenza 4: lavorare in modo efficace all'interno di un quadro organizzato o di un servizio*

Il logopedista contribuisce attivamente agli sviluppi e alle azioni politiche necessarie a salvaguardare la continuità di servizio e l'integrità delle agenzie all'interno delle quali viene effettuata la terapia logopedica.

*Competenza 5: verifica della pratica e della gestione nell'unità di lavoro*

Il logopedista verifica il suo ruolo nell'attività pratica, nella gestione, nell'unità o nel servizio in cui opera in modo tale da assicurare una buona organizzazione dei servizi offerti.

*Competenza 6: istruire e guidare colleghi, membri del gruppo e tirocinanti*

Il logopedista istruisce e guida i colleghi, i membri del gruppo e i tirocinanti, nel rispetto della loro indipendenza e della loro responsabilità professionale in modo che i compiti -specifici siano effettuati in modo efficiente ed efficace all'interno dell'organizzazione.

### **Competenze di Area C:**

**Professione:** sviluppo della professione e della disciplina.

*Competenza 7: sviluppare la professione e le competenze professionali*

Il logopedista ricopre un ruolo attivo nel promuovere la consapevolezza del ruolo professionale, nel potenziare lo sviluppo della professione e nel sostenere un livello standard per mantenere e sviluppare il livello qualitativo della professione stessa.

*Competenza 8: sviluppare metodi, tecniche, approcci scientifici e linee guida*

Il logopedista gioca un ruolo attivo nello sviluppo di nuovi metodi, nell'introdurre nuovi programmi, tecniche e linee guida per mantenere aggiornati attività di prevenzione, presa in carico, trattamento e counselling in riferimento agli attuali bisogni sociali, di salute e formativi.

## **4. Contenuti del curriculum della logopedia.**

### **Materie teoriche.**

Al fine di operare in condizioni di sicurezza, efficacia ed efficienza, il logopedista necessita di una buona conoscenza

delle strutture e delle funzioni dell'essere umano rispetto alla comunicazione, all'alimentazione e alla deglutizione;

dello sviluppo fisiologico (scienze biomediche, scienze del linguaggio) e di tutti i disturbi che possono alterare tali funzioni (patologia foniatrico-logopedica) e dei diversi modi di identificare, studiare, analizzare, valutare e controllare tali disturbi, compreso l'invio ad un altro professionista.

Deve inoltre essere in grado di analizzare il comportamento del paziente e il modo in cui il disordine influisce sulla sua vita, (scienze del comportamento, inclusa la psicologia).

In aggiunta, il professionista dovrebbe contribuire all'avanzamento delle conoscenze sui disordini della comunicazione, dell'alimentazione e della deglutizione, sui metodi di valutazione e sulla pianificazione della rimediazione e del trattamento. Di conseguenza gli studenti necessitano di essere aiutati durante la loro formazione professionale a trasformarsi in "professionisti-ricercatori", che si sforzeranno continuamente di trovare ed utilizzare le informazioni più aggiornate sulle diverse branche della loro professione.

“Il programma dovrebbe coprire i contenuti delle discipline di sostegno. Ciò dovrebbe fornire agli studenti una panoramica sui principali contenuti di ogni disciplina, e studi dettagliati di quelle teorie e di quegli approcci che sono rilevanti in modo diretto per la comprensione della comunicazione umana e dei suoi disturbi. Ogni studente dovrebbe avere chiaro il livello di rilevanza di ciascuna

disciplina per lo studio della logopedia. Lo studio di ciascuna di queste discipline dovrebbe includere una componente pratica.”  
(linee guida IALP, 1995, p 297)

#### Scienze biomediche

Gli studi in quest'area dovrebbero includere la conoscenza teorica dei seguenti aspetti: basi biologiche del linguaggio e della parola; anatomia e fisiologia; fisica della parola ed acustica; scienze mediche cliniche quali la neurologia, ORL, pediatria, geriatria, psichiatria, ortodonzia, audiologia, foniatria, genetica e tecniche di ricerca.

#### Scienze del linguaggio

Gli studi in quest'area devono includere la linguistica (fonetica/fonologia, semantica e lessico, morfologia e sintassi, pragmatica), la psicolinguistica, la neurolinguistica, la sociolinguistica e il plurilinguismo.

#### Scienze del comportamento

Lo studio delle scienze del comportamento deve includere le seguenti discipline: psicologia (dello sviluppo, clinica, cognitiva e sociale), neuropsicologia, scienze dell'educazione e sociologia.

#### Patologia foniatico-logopedica.

Lo studio della patologia foniatico-logopedica deve includere le seguenti patologie: disturbi del linguaggio della fase di sviluppo o acquisiti, inclusi afasia, disartria, disfonia, disfluenza, disturbi dell'alimentazione e disfagia, disturbi della lettura e della scrittura, malformazioni craniofacciali, disturbi dell'apprendimento, disordini dello spettro autistico, disturbi della comunicazione di tipo emotivo comportamentale, disturbi neurovegetativi, comunicazione aumentativa alternativa e disturbi dell'udito.

#### Abilità di ricerca

La metodologia della ricerca scientifica dovrebbe essere presentata lungo il programma di studi. Queste abilità devono includere i seguenti aspetti teorici: metodologia della ricerca e applicazione di metodi di analisi quantitativa e qualitativa; attività pratiche di osservazione, raccolta dati, trascrizione, misurazione, analisi e applicazione delle nuove informazioni e stesura di un report finale. Gli studenti devono avere conoscenze circa la disponibilità e l'utilizzo delle ricerche di efficacia ed efficienza del trattamento e di pratiche basate sull'evidenza della scienza e dei disturbi della comunicazione.

Gli studenti devono essere in grado di accedere alle informazioni attraverso pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali.

#### Sanità pubblica

Lo studio della Sanità pubblica deve includere conoscenze di prevenzione, interazioni comunicative, edizioni di sanità e sicurezza, sistemi Sanitari e organizzativi (inter)nazionali e ruolo degli altri professionisti.

#### **Pratica clinica ed elementi pratici del programma.**

La metodologia della logopedia deve coprire i principali aspetti dell'attività clinica: prevenzione, valutazione, diagnosi, intervento e rivalutazione e rinvio in seguito. Al fine di raggiungere competenze in diversi campi della metodologia, lo studente deve acquisire diverse capacità cliniche che devono coprire le seguenti competenze:

- a) adattare il suo modo di comunicare al cliente e al suo entourage al fine di essere in grado di:
  1. identificare la ragione per cui il cliente si presenta per la terapia

2. identificare, descrivere e valutare la comunicazione del cliente e la sua competenza comunicativa
  3. delineare le conclusioni appropriate e fare una diagnosi
  4. sviluppare un programma terapeutico e applicarlo
  5. valutare gli effetti dell'intervento/terapia
- b) avere una completa conoscenza dei metodi di valutazione e dei metodi di intervento appropriati per i diversi disturbi della comunicazione, dell'alimentazione e della deglutizione, e delle tecniche e dei metodi di riabilitazione e terapia presenti, inclusi il counselling e l'intervento precoce.
- c) capire come collaborare con altri membri del gruppo interdisciplinare.

#### *Attività di pratica professionale*

Lo studio della logopedia deve includere un sufficiente quantità di attività pratica clinica professionale condotta sotto la responsabilità di un logopedista competente e qualificato. L'attività di tirocinio deve essere organizzata in modo tale da permettere allo studente di acquisire abilità generalizzabili e di stilare piani di lavoro dettagliati e appropriati per i bisogni del cliente.

#### a) Tirocinio pratico

Durante la formazione iniziale, gli studenti devono acquisire esperienza pratica per compiere i diversi ruoli e funzioni che saranno richiesti nell'esercizio della professione: prevenzione, valutazione, diagnosi e trattamento dei disturbi della comunicazione.

Gli studenti dovranno ottenere esperienza pratica:

- lavorando sia con clienti di età evolutiva che di età adulta che abbiano disturbi comunicativi dello sviluppo o acquisiti, funzionali e organici
- valutando e gestendo disturbi dell'alimentazione e della deglutizione.

E' di massima importanza tenere in considerazione la potenziale varietà dei disturbi così come menzionata nel paragrafo relativo alle "materie teoriche".

#### b) Applicazione della teoria alla pratica

E' importante che lo studente impari sia in teoria che in pratica che ogni logopedista dovrebbe essere sia un clinico che un ricercatore. All'inizio della terapia dovrebbe considerare i modelli teorici rilevanti e valutare le abilità e i disordini comunicativi del cliente in modo da stilare un piano di lavoro adatto. Durante il corso del trattamento il logopedista deve saperne valutare gli effetti al fine di valutarne gli esiti e poter fare degli aggiustamenti al piano di lavoro se necessario per seguire i progressi del cliente. Ad ogni stadio dell'intervento dovrebbe saper integrare le conoscenze teoriche all'attività pratica e riconoscere che la pratica arricchisce la conoscenza scientifica, offrendo esempi, facilitando le registrazioni e mostrando i suoi limiti.

#### c) Valutazione degli esiti e del livello di apprendimento degli studenti

E' importante monitorare regolarmente il progresso degli studenti nel diventare un logopedista rispetto alle conoscenze teoriche e alle loro abilità pratiche e attitudini. Le competenze degli studenti devono essere valutate durante il programma rispetto alla crescita delle loro conoscenze, delle loro responsabilità e della loro abilità di trasferire tutto ciò in situazioni professionali più complesse e specifiche. Gli studenti devono essere valutati su ciò che viene loro insegnato e sulla disposizione clinica. Le abilità nella ricerca clinica applicata devono essere valutate attraverso una dissertazione o tesi scritta al termine del corso di studi.

#### d) Qualifica di docenti, tutor e affiancatori.

Gli insegnanti che tengono corsi ai futuri logopedisti devono possedere una conoscenza globale della professione, dell'obiettivo delle attività e del ruolo e delle funzioni richieste al logopedista nella sua pratica professionale. I corsi di patologia della comunicazione e del linguaggio dovrebbero in primo luogo essere tenuti da logopedisti. Il tirocinio clinico dovrebbe essere supervisionato da un logopedista che abbia la perizia e l'esperienza clinica necessaria e se necessario sia iscritto all'albo professionale del proprio Paese.